

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

FLERES – Al Ministro della Giustizia

Premesso che:

il sottoscritto, nella sua qualità di Garante dei diritti dei detenuti, continua a ricevere gli esiti delle ispezioni effettuate dalla UIL Pubblica amministrazione presso le strutture penitenziarie della regione Sicilia;

in particolare, in occasione della visita presso la casa circondariale di Giarre (CT) gli ispettori hanno evidenziato quanto segue:

“la casa circondariale di Giarre (CT) è stata aperta nel 1993 ed era destinata ad un massimo di 100 detenuti a custodia attenuata ed un organico di polizia penitenziaria di 75 unità. I detenuti presenti sono 100, ma soltanto il 25% è a custodia attenuata, mentre il personale addetto al controllo è composto da 34 unità. Inoltre, circa il 42% dei soggetti ristretti sono extracomunitari con le problematiche connesse alla presenza di tale tipologia di detenuti. La struttura è in cattive condizioni: sono presenti infiltrazioni d'acqua nel corridoio e nella sala colloqui; il muro passeggi lato A ed il muro di cinta si presentano deteriorati ed in più punti danneggiati, con un notevole rischio di crollo; il passo carraio è intransitabile perché il muro di cinta che lo sovrasta è pericolante; il sistema di climatizzazione degli uffici e della 1° portineria è guasto, fatto questo che, soprattutto con l'avanzare della stagione estiva, rende difficoltoso l'assolvimento dei compiti; la postazione dell'agente passeggi è senza garitta, questo rappresenta un fattore di pericolo per il personale addetto al controllo; l'istituto non dispone di un sistema d'allarme né di reparto né generale, il sistema antiscavalamento è guasto e la videosorveglianza funziona solo in parte (3 monitor su 10). La carenza di personale determina l'impossibilità di garantire non soltanto la corretta sorveglianza ma anche il poter beneficiare dei diritti soggettivi, quali le ferie ed il riposo settimanale.”;

considerato che:

la problematica riguardante la carenza di personale è già stata oggetto di una nota che recentemente il Garante dei diritti dei detenuti ha inoltrato agli organi competenti;

l'interrogante chiede al Ministro in indirizzo di sapere se sia a conoscenza di quanto sopra riportato e, del caso, se ritenga opportuno verificare, attraverso un'ispezione all'interno della casa circondariale di Giarre (CT), le condizioni della struttura penitenziaria;

L'interrogante chiede altresì di sapere se intenda potenziare l'organico di Polizia penitenziaria della casa circondariale di Giarre (CT) al fine di garantire una sorveglianza più consona alle esigenze della struttura citata.

Sen. Salvo Fleres



Coord. Nazionale
Penitenziari

Prot.n° 5115

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - I.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Roma li, 19/06/2009

Al Pres. Franco Ionta
Capo del D.A.P.

Roma

Al Dr. Emilio Di Somma
Vice Capo Vicario del D.A.P.

Roma

Al Dr. Massimo De Pascalis
Direttore Generale del Personale
D.A.P.

Roma

Al Cons. Francesco Cascini
Capo dell'Ufficio Ispettivo
D.A.P.

Roma

Al Dr. Enrico Ragosa
D. G. Ufficio Beni e Servizi
D.A.P.

Roma

Al Dr. Orazio Faramo
Provveditore Regionale A.P.

Palermo

Al Responsabile VISAG
c/o P.R.A.P.

Palermo

Al Dr. Aldo Tiralongo
Casa Circondariale

Giarre

Al Comandante di Reparto P.P.
Gianni Trumino
Casa Circondariale

Giarre

e, p.c.

Eugenio SARNO
Segretario Generale UIL PA Pen.

Roma

Francesco BARRESI
Segretario Regionale UIL PA P.

Barcellona P.G.

OGGETTO: Visita Casa Circondariale di Giarre del 18 giugno 2009

In data 18 giugno, unitamente alla delegazione provinciale UIL PA Penitenziari, lo scrivente si è recato in visita alla Casa Circondariale di Giarre (CT).

La delegazione è stata accompagnata dal Direttore e dal Comandante dell'Istituto.

La Casa Circondariale di Giarre è stata aperta nell'aprile 1993 e contava un organico di 75 unità a copertura di tutti i posti di servizio e una popolazione detenuta di 100 detenuti a custodia attenuata. Oggi la popolazione detenuta consta di 100 detenuti (di cui il 75% di detenuti comuni e il 25% di detenuti a custodia attenuata) con un organico presente in servizio di 34 unità, contro le 45 indicate al MOD. 14. E' opportuno sottolineare che il numero di reclusi di nazionalità extracomunitaria si attesta intorno al 42% , con tutte le problematiche connesse alla presenza di tale tipologia di detenuti. Nella fattispecie si registrano in ordine quasi quotidiano problematiche legate alla sfera comportamentale. Recentemente diversi sono stati gli episodi di verbali nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria, sciopero della fame, assoluta mancanza di igiene. Non per ultimo la netta superiorità esercitata nei confronti dei detenuti di nazionalità italiana.

Nel corso della visita si è potuto riscontrare:

Struttura:

La struttura si presenta in cattive condizioni:

ci sono infiltrazioni d'acqua nel **corridoio e nella Sala colloqui** e in altri punti dell'istituto;

il **muro passeggi lato A Detenuti Comuni e il muro di cinta** si presenta danneggiato e deteriorato.

In alcuni punti i ferri dell'armatura sono scoperti, indebolendo la struttura e con rischio di crollo;

il **passo carraio** è attualmente intransitabile perché il muro di cinta che lo sovrasta è pericolante.

Più volte si sono staccati , precipitando, grandi pezzi di cemento. Ciò ha indotto la Direzione ,su proposta del responsabile della sicurezza, a disporre il divieto di transito e a transennare gran parte del perimetro della cinta;

il **sistema di climatizzazione** degli uffici e della 1ª portineria è guasto. In questo periodo in cui si registrano temperature molto elevate (39° alla data della visita) diventa difficoltoso per il personale svolgere il proprio lavoro. In particolare alla 1ª portineria che essendo chiusa da un sistema a vetri blindati manca di qualunque sistema di areazione;

la **postazione dell'agente passeggi** è senza garitta e rappresenta fattore di pericolo per l'unità in servizio;

il **posto di servizio Polizia Penitenziaria lato A Detenuti Comuni** si trova in un sottoscala e manca il servizio igienico;

la **ringhiera della scala** non ha alcun sistema anticaduta e antiscivolo;

la **1ª portineria e la 2ª portineria** risultano non essere automatizzate, sin dall'apertura dell'istituto;

l'**istituto** non ha in dotazione un sistema d'allarme né di reparto né generale. Il sistema di antiscavalamento è guasto ed inoltre il servizio di videosorveglianza funziona solo in parte (3 monitor su 10) . All'interno non sono installate telecamere per supporto/controllo video.

Organico:

Allo stato attuale l'organico della Casa Circondariale di Giarre è determinato in 45 unità. Effettivamente svolgono servizio solo di 34 unità, in quanto 11 sono distaccate presso altri istituti.

La grave carenza di personale di Polizia Penitenziaria si sta aggravando sempre più. Aumentano i carichi di lavoro, ormai divenuti insostenibili.

La carenza di organico determina l'impossibilità di garantire i diritti soggettivi. Non si possono programmare le ferie e fruire regolarmente del riposo settimanale. Tant'è che alcune unità adibite al servizio a turno non risultano aver fruito della giornata di riposo dopo aver effettuato il turno notturno 0.00-8.00.

Inoltre l'istituto è carente di Sottufficiali e della qualifica di unità del ruolo Agenti/Assistenti.. Due unità si trovano in stato di malattia " a lungo corso". Un V. Sovrintendente viene impiegato presso gli uffici Comando, Servizi e Segreteria Pol. Pen. e un Ispettore viene impiegato in servizio a turno di Reparto.

- L'Ufficio Matricola a cui sono preposte 2 unità non riesce a soddisfare la mole di . Ne consegue che si può lavora soltanto per l'espletamento di pratiche urgenti e soltanto nel turno 8.00-14.00 (una delle due unità soventemente espleta servizio a turno . Con l'apertura del nuovo reparto lato A – Detenuti COMUNI, l'ufficio matricola non riesce a garantire l'attività nelle ore serali. In caso di necessità in tali ore si è costretti a far rientrare in servizio uno dei due matricolisti.
- La chiusura del passo carraio ha aggravato il carico di lavoro dell'unico addetto alla portineria. Tale unità, infatti, deve occuparsi del centralino (e delle telefonate detenuti), del deposito armi, della custodia delle chiavi dell'istituto, dell'annotazione sui registri in dotazione, , dell'accesso pedonale attraverso il portone principale e quello interno (non automatizzati) di tutti coloro che debbono fare ingresso in istituto (le ditte per l'impresa mantenimento, il personale civile, gli avvocati, gli insegnanti, i medici, il personale infermieristico, il personale di Polizia Penitenziaria, le scorte, i

familiari dei detenuti che si recano a colloquio e del passaggio dei rifiuti della sezione e della cucina detenuti)

- Inoltre allo stato attuale risultano accorpate i seguenti posti di servizio:
 - 1ª portineria + sala regia + centralino detenuti + passo carraio, ecc.;
 - 2ª portineria + cucina detenuti + magazzino detenuti + MOF;
 - Vigilanza passeggi lato A + B
 - Block - house + perquisizione familiari detenuti (nelle giornate dei colloqui);
 - Il block – house rimane chiuso dalle ore 14.00 sino alle ore 7.00 del giorno seguente.
- Infine risultano inattivi per mancanza di personale i seguenti posti di servizio:
 1. Addetto MOF
 2. Addetto casellario/lavanderia detenuti
 3. Addetto sala colloqui avvocati – magistrati
 4. Addetto infermeria
 5. Addetti perquisizione e accompagnamento detenuti colloqui
 6. Addetto apertura passeggi e perquisizione detenuti
 7. Addetto rotonda reparti

Nonostante la soppressione di diversi posti di servizio, le **34 unità di Polizia Penitenziaria** (ivi compreso il Comandante) in servizio appaiono assolutamente insufficienti alle esigenze operative, di sicurezza e funzionalità dell'istituto.

Automezzi:

Attualmente l'istituto è privo di automezzi. Delle due autovetture precedentemente assegnate una ha il motore guasto e l'altra è stata assegnata alla Casa Circondariale di Messina. Lampante il disagio operativo che tale condizione comporta. Addirittura si ha notizia che in talune circostanze in tali l'istituto sia stato supportato dal NTP Provinciale di Bicocca con uno spreco economico di carburante inammissibile, stante la distanza tra i due istituti di circa 50 Km.

Nel corso della visita il personale della C.C. di Giarre ha insistentemente chiesto alla delegazione visitante di farsi portavoce per sollecitare l'incremento dell'organico. I sovraccarichi di lavoro prima indicati (4 – 5 posti di servizio da coprire nei turni per ogni singola unità) sta ingenerando uno stress psicofisico che occorrerebbe monitorare ed alleviare.

In attesa di riscontro circa le eventuali iniziative di competenza che si vorranno assumere, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Il Segretario Nazionale
Armando Algozzino

